

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aereostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Un Numero { Italia Cent. 10 | Arrotrato Cent. 15
Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

TELEFONO 11-26

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

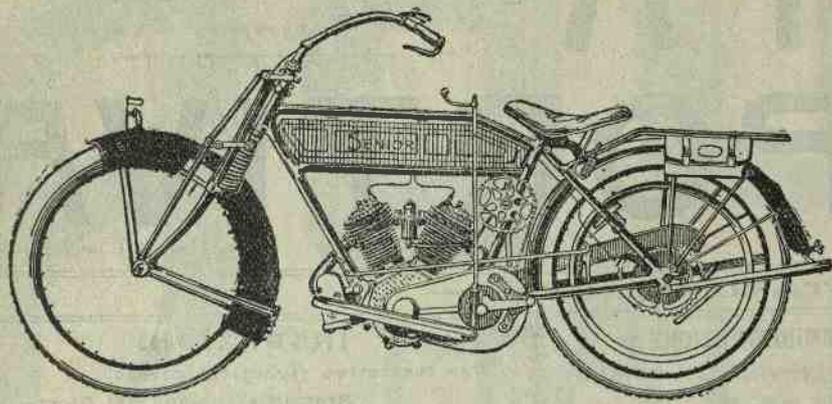
l'Amministrazione del Giornale

LA GUERRA NELL'ARIA



L'aviatore borghese Gilbert, che partecipa alla guerra con gli aviatori militari francesi, ha ricevuto dal generale Pau la medaglia militare per i servizi resi durante la battaglia di Mulhouse.

(Fot. Argus - lastre Cappelli).



SENIOR

GOMME DUNLOP

La Bicietta caratteristica per la sua solidità.

La Motocicletta incomparabile.

2 3/4 - 4 - 6 HP con cambio e trasmissione a catena.

Milano - Via Cimara, 7 - BONZI & MARCHI - Corso Dante, 34 - Torino

Candele "SPHINX", le più diffuse in Inghilterra.

Applicate su ARIEL - FRERA - BORGO, classificate prime nel 1° Circuito d'Italia.

Molle "H. TERRY & Sons", - Redditch.

Polveri inglesi "KASENIT", e Forni per tempere.

Catene "THE COVENTRY", a rulli e silenziose.

Altri numerosi articoli per Automotocicli.

Deposito presso **C. PROTO e C.**
Piazza S. Martino, 7 - TORINO



HANGARS Smontabili in Tela

adottati dal Governo Italiano

(Brevetti GIOVANNI MERCANDINO)

TENDE E COPERTONI IMPERMEABILI

per ogni uso.

DITTA **G^{MO} MERCANDINO**

Stabilimento: Via Ilarione Petitti, 9 - TORINO

LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 ^m/_m di alesaggio e 130 ^m/_m di corsa, con dynamo per l'illuminazione elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO

"TUPHINE",

MARCA MONDIALE

della

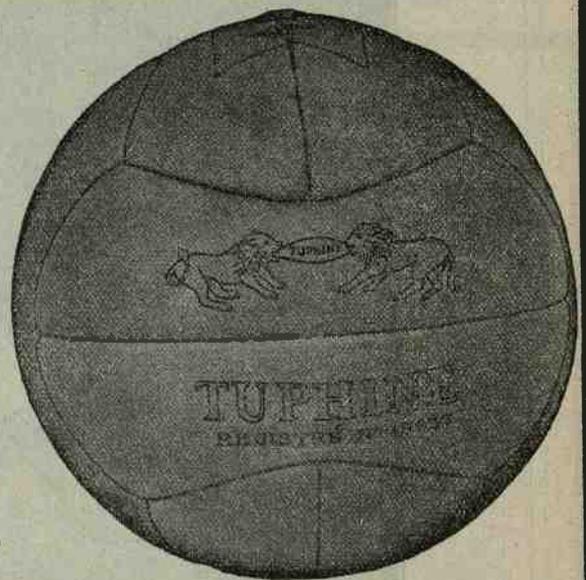
YORKSHIRE ATHLETIC
MANUFACTORY

Il più perfetto

L'insuperabile

Foot-Ball

Apprezzato ed adottato
da tutte le migliori



Squadre Italiane ed Estere

Y.A.M.

Nuovo tipo di

FOOT-BALL

a cuciture protette.

Regolamentare per Match.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

Telefono
26-20

G. VIGO & CIA

Telegrammi
VIGORIA

TORINO

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

GENOVA

Via Venti Settembre, 5.

INGROSSO Elegante catalogo illustrato, gratis a richiesta. **DETTAGLIO**

Le Automobili Nazzaro

vincono nel 1913 la TARGA FLORIO, nel 1913 il CRITERIUM DI VERCELLI per il consumo - nel 1914 la COPPA FLORIO
sempre con Gomme PIRELLI
con macchina di serie, dimostrandosi così le **migliori per turismo.**

Fabbrica in Torino - Corso Peschiera, 250.

Agenzie di Vendita:

TORINO Conti e Comp. Corso Peschiera, 250	MILANO G. E. Silvani & C. Foro Bonaparte	FIRENZE Eredi Lotti Via delle Porte Nuove, 16	ROMA E. Luraschi Piazza Cappelle, 9	PALERMO Cortese, Losa & C. Via Serradifalco, 2.
---	--	---	---	---

FABBRICA

RADIATORI

per Automobili

RIPARAZIONI

Via Moncalieri, 12 - TORINO - Telefono 43-23



“ DIAMANT ”

preparato insuperabile per la perfetta e rapida smerigliatura delle valvole, rubinetti, ecc.

Vendita esclusiva all'ingrosso:

Ditta Ing. FORTINA & SCHAEFER - Via Baretti, 33 - TORINO

Per altre importanti novità consultare il nuovo Catalogo.



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

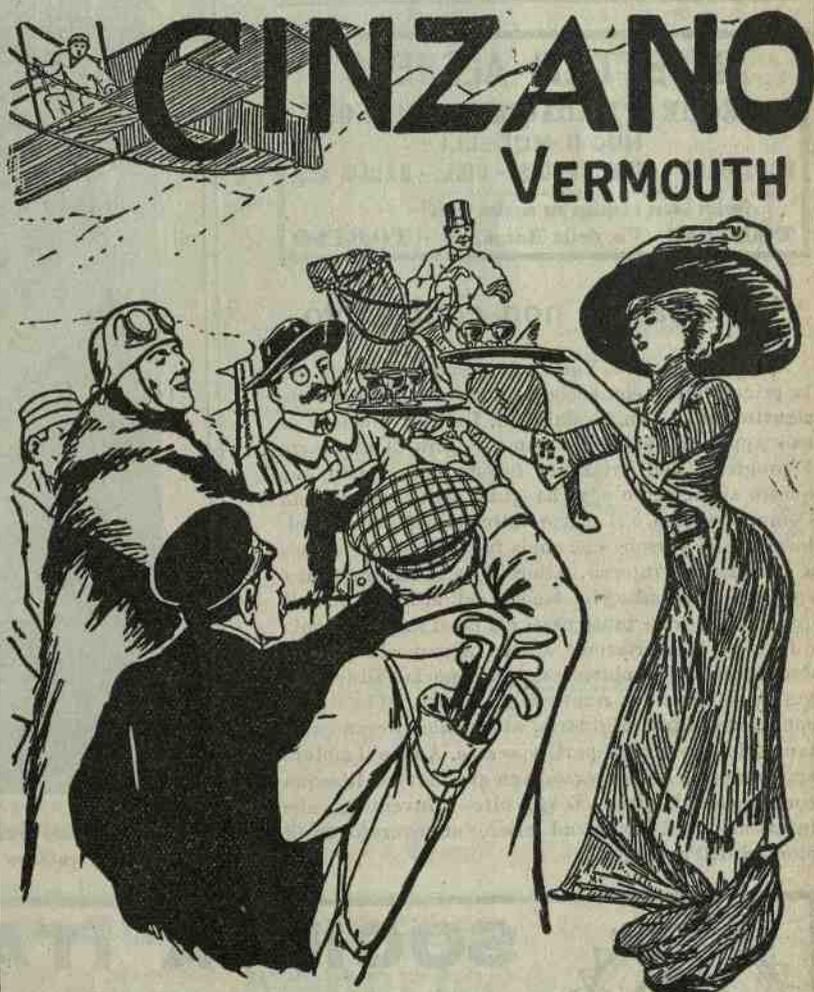
*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO



IL "CINZANO" È CORROBORANTE INSUPERABILE
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO !

CACAO TALMONE

Il re dei Corroni

Il re dei Re



« È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone »

PÉTROLE HAHN



IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso
F. VIBERT, CHIMICO, LIONE (FRANCIA)

MEDAGLIE - DISTINTIVI

Targhe, Coppe, Diplomi

PIETRO LANDI - MILANO

VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-705

Catalogo Gratis a richiesta

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

REPETTATI ALFREDO

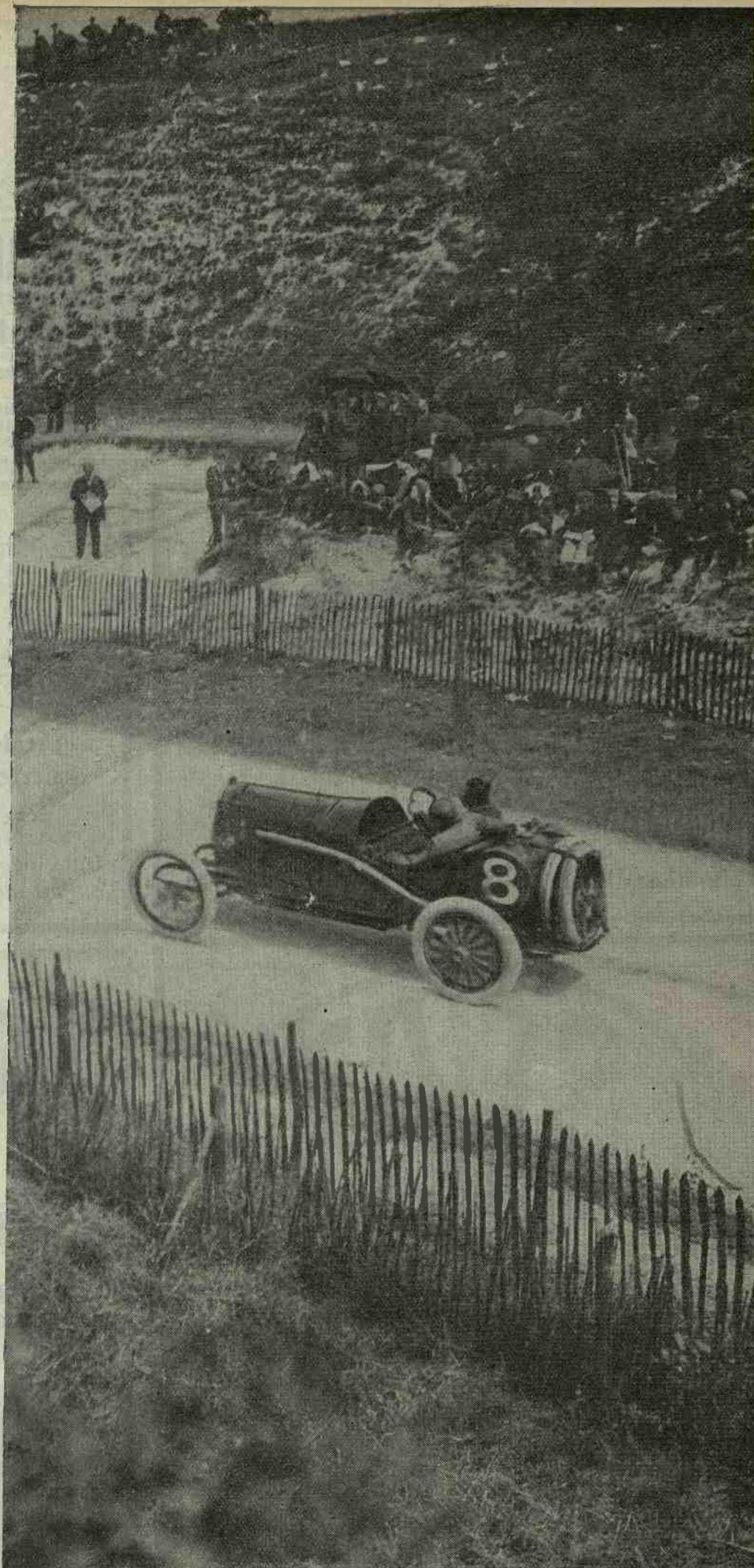
TARGHE - MEDAGLIE - DIPLOMI
NUOVI MODELLI
FOOT-BALL - GINN. - PODIS. - CICL. - BALLO, ecc.

Chiedere Listino e Catalogo con cartolina doppia

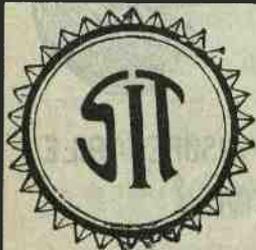
TORINO - Via della Rocca, 45 - **TORINO**

Un aviatore non conosciuto

Nei pressi di New York volò tempo addietro per la prima volta, con successo, un idroaeroplano costruito undici anni fa dal prof. Langley e che fu al suo apparire qualificato come l'opera di un pazzo. I progressi dell'aviazione furono così rapidi che questo apparecchio oggi ha quasi dell'archeologico. Comunque, esso è il primo velivolo destinato a sollevare delle persone che abbia fatto uso di un motore a combustione interna. Allorchè fu inaugurato, una specie di catapulta lo lanciò dall'alto di uno di quegli *house-boats* tanto usati nei paesi anglo-sassoni: e fu certo l'imperfezione di tale apparecchio che in due successivi tentativi ne cagionò la caduta e il guasto parziale. La nuova felice prova ebbe luogo con la macchina originaria, alla quale si erano soltanto rimesse alcune parti spezzate. Anche il motore era lo stesso. E l'idroaeroplano si sollevò dall'acqua con un peso di oltre 150 kg., oltre l'inventore, che in tal modo ha diritto ad essere annoverato tra i pionieri dell'aviazione.



L'automobilista francese Boillot, dopo il Grand Prix dell'A. O. F., ha lasciato il volante della sua macchina da corsa per guidare l'automobile del generalissimo dell'esercito francese Joffre.



SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. ▲ Costruzione di monopiani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. ▲ Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. ▲ Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc.: 25-00 - Torino.

LA RIAPERTURA DEI NOSTRI IPPODROMI

La riunione di Varese

Anche la Società varesina di corse al galoppo, seguendo l'esempio bello e coraggioso della consorella livornese, non si è lasciata impossessare dal timido panico e ha voluto la sua riunione. Fu un atto di audacia e di baldanza.

Mentre quei soliti critici che vogliono sempre scrutare le ragioni recondite e atteggiarsi a profeti avevano vaticinato l'abolizione delle corse al galoppo, ecco Varese e poi Milano sconfessarli apertamente e far loro prendere la consueta cantonata o granchio che dir si voglia. Non hanno pensato questi signori che lo sport ippico — pur prestando il fianco a qualche appunto, perchè un'organizzazione tanto vasta e di tanta mole non può essere perfetta anche nei particolari minimi — non ricordarono, ripetiamo, che il turf basa su principi seri che non permettono l'abolizione delle giornate indette tranne in casi di vera impossibilità materiale. Tutte le altre cause di indole morale hanno ben lieve peso.

Varese, per ritornare in argomento, ha dato un'ottima prova della sua salda organizzazione e della sua potenzialità finanziaria. Infatti si doveva presumere che il momento attuale burrascoso e la crisi monetaria non erano i due coefficienti migliori per la buona riuscita della riunione.

Onore, quindi, alla Società varesina che volle rispettare il calendario e gli impegni assunti: le scuderie le debbono essere grate e anche il pubblico, che ebbe agio di divergere il pensiero dall'argomento unico assillante oggi giorno ogni conversazione. Inoltre si ebbe una modesta, ma pur sempre efficace reazione alla tendenza di cristallizzare ogni attività e al marasma che sembra avere invaso ogni manifestazione della vita quotidiana. E pur questo è un merito da ascrivere alle giornate di Varese.

Il pubblico? se non fu eccessivo, accorse però in numero superiore all'aspettativa. Quello che sofferse maggiormente dell'anormalità odierna fu il totalizzatore, il cui reddito deve essere stato ben piccolo come minimo fu il movimento agli sportelli.

Ma coloro che fedelmente risposero all'appello di Varese e si recarono nell'incantevole e civettuolo ippodromo, che di anno in anno si completa e aumenta lo elegante suo abbigliamento con una fioritura ben curata e copiosa, ebbero campo di assistere a dello sport ottimo.

Il programma di quest'anno comprendeva una nuova prova, riccamente dotata di 8000 lire e dedicata al compianto sportsman F. Bocconi, che per lo sviluppo delle riunioni varesine esplicò grande attività. Quasi per completare l'omaggio al defunto, un suo allievo, Paride, si iscrisse alla bella prova, balzando nella dirittura finale dal quarto al primo posto e vincendo facilmente davanti a Brunelleschi, Fantasia, Ryan, Ettore Fie-

ramosca, Beau Seigneur, Il Falco, Le Lheris, Don Gabbiano: un campo dei più scelti, comprendente dei veri specialisti sulla distanza di 1500.

La vittoria del figlio di *Le Samaritain* è quindi brillantissima perchè regolare, perchè facile, perchè ottenuta contro valenti avversari: fu una ripetizione del successo conseguito in primavera da questo tre anni della Razza di Besnate nel Premio dei Drags. E' sperabile che Paride non si arresti ora al trionfo di Varese, ma sappia usufruire della

Così un'altra figlia di *Signorino*, pure vittoriosa a Varese, ha dinanzi a sé una carriera delle più proficue, se essa verrà saggiamente risparmiata nella presente stagione dai suoi proprietari, i signori Chimelli-Da Zara. *La Marmolada*, da *Signorino* e *La Malchide*, non ha battuto un campo dei più distinti domenica scorsa all'ippodromo delle Bettole: ma al suo debutto nel *Oriterium* essa era stata preceduta solamente da *Claudia Lorena* e dalla compagna di scuderia *Lares* — una figlia del vecchio *Melanion*, pur essa vincitrice a Varese — e aveva dimostrato di sapersi distendere e di lottare coraggiosamente.

Il Premio Carlo Leonino, il clou della terza giornata, rivide l'eterno *Quirido* vittorioso al palo d'arrivo. E' vero che le condizioni della prova

favorirono immensamente il castrone dei signori Chimelli-Da Zara facendogli portare uno dei più lievi pesi in corsa: ma fu un piacere per gli spettatori vedere come il veterano si distese alla distanza per sopraggiungere su *Airy* e batterlo irresistibilmente. In quel momento si poteva ben dire che l'antico valor non era morto.

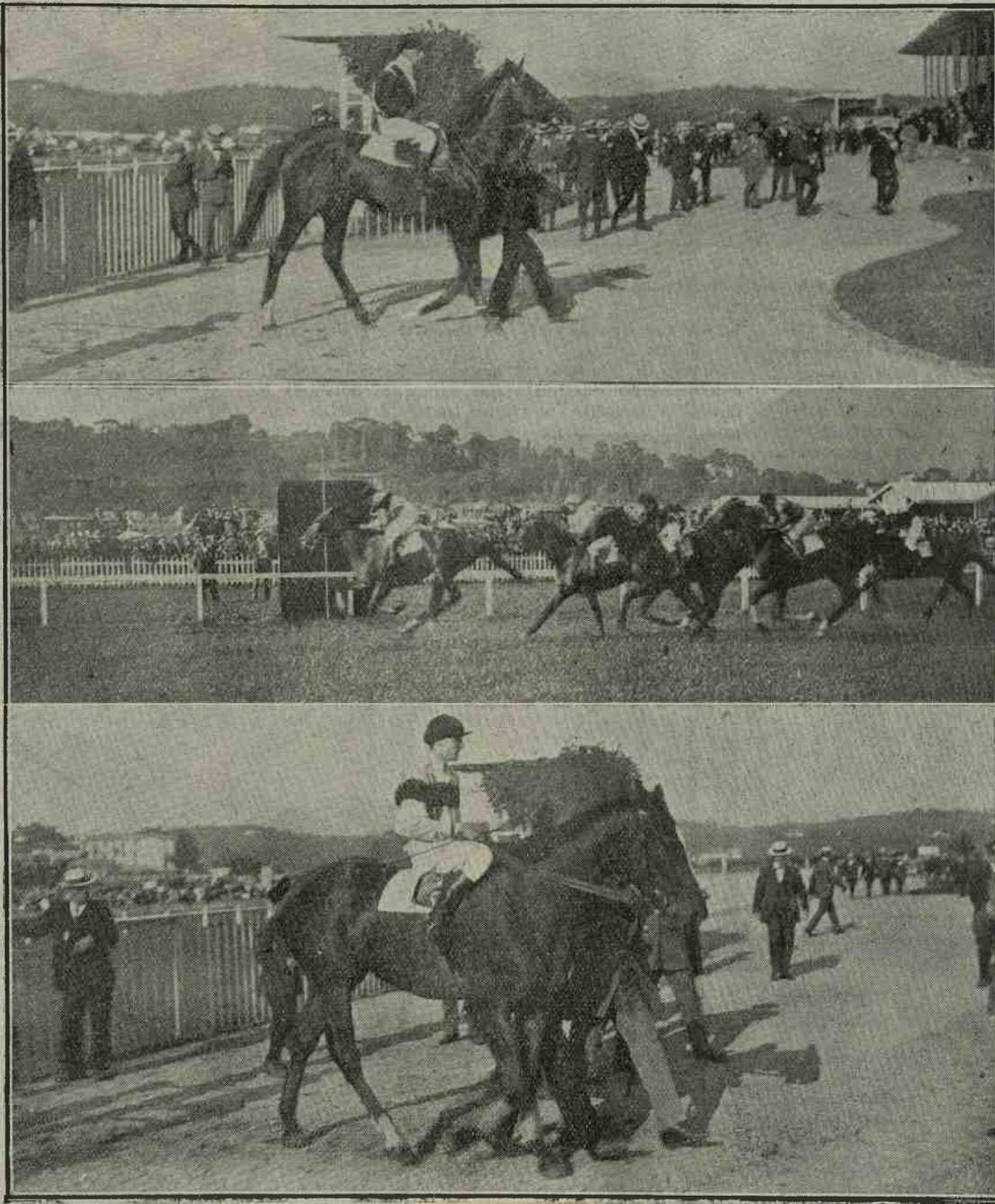
Queste, le annotazioni principali del meeting varesino, alle quali possono essere aggiunti i tre successi consecutivi in corse di siepi di *Lady Beata*, una pensionaria della Scuderia Nomentana.

Vedremo nuovamente a Milano questa recluta nuova dello sport spurio contro avversari di maggior conto: ma l'origine — essa è figlia di *Arconte* e *Holy Baroness* — e il modo con cui vennero conseguite le tre vittorie affidano anche per cimenti più aspri e severi.

Oggi si inaugura la riunione autunnale di San Siro, per la prima volta continua e non scissa in due periodi avendo scambiate le date colla consorella varesina. La lunga teoria di giornate, che dal 6 settembre si protraggono per tre volte alla settimana fino ai primi di novembre, è la prova della potenzialità di questo sodalizio che nelle sue riserve e nel suo pubblico deve trovare risorse grandi per affrontare con animo sereno l'oscura incognita del domani. Capisaldi di questa riunione sono: il *Saint-Leger* che vedrà nuovamente alle prese i *Prometeo*, *Fausta*, *Ohumri*, *Aneqana*, *Ten* per definire il primato della generazione 1911; il Gran Premio del Sempione; i due *Oriterium*, nazionale e internazionale; il Premio Chiusura. E degna corona fanno altre prove pure con ricchi premi, prove

che saranno i elous delle rispettive giornate in cui vengono disputate.

Dott. G. Galloni.



La riunione ippica di Varese dopo le prime due giornate. — In alto: Paride rientra al peso dopo la sua vittoria nel « Premio Ferdinando Bocconi ». — Nel centro: L'arrivo di Quirido, vincitore del « Premio Carlo Leonino ». — In basso: Quirido, montato dal fantino Rossi.

buona forma per altre vittorie. Il *Oriterium*, pure disputato nella medesima giornata, fu non poco oscurato dalla corsa F. Bocconi. Ma la più antica prova riservata ai due anni, se non seppe mantenere attraverso le varie vicende l'importanza dei primi tempi, riuscì sempre una corsa interessante. La vincitrice *Claudia Lorena* dovrebbe distinguersi in avvenire ben più degli ultimi trionfatori di questo *Oriterium*: ben sviluppata, di forti tessuti, questa figlia di *Signorino* possiede la stoffa del soggetto resistente e generoso, capace di sopportare sempre onorevolmente una lunga e faticosa stagione: l'origine paterna assicura in tale presunzione.

Curiosità metriche !!!

Strade larghe. — Le vie di città più vaste sono: la Unter den Linden di Berlino che è larga 38 metri; la Ringstrasse di Vienna che è larga 33 metri; il Grand Boulevard di Parigi che è largo 40 metri e l'Andrassystrasse di Budapest, che batte il record, con la larghezza di 50 metri.

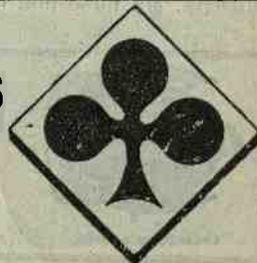
LE LASTRE fotografiche GRIESHABER Frères & C^o "MARCA TRIFOGLIO"
Sono adottate da tutti i grandi Reporters
perchè sono PURE, RAPIDISSIME, SICURE e formano la
SERIE più PERFETTA di SENSIBILITA'

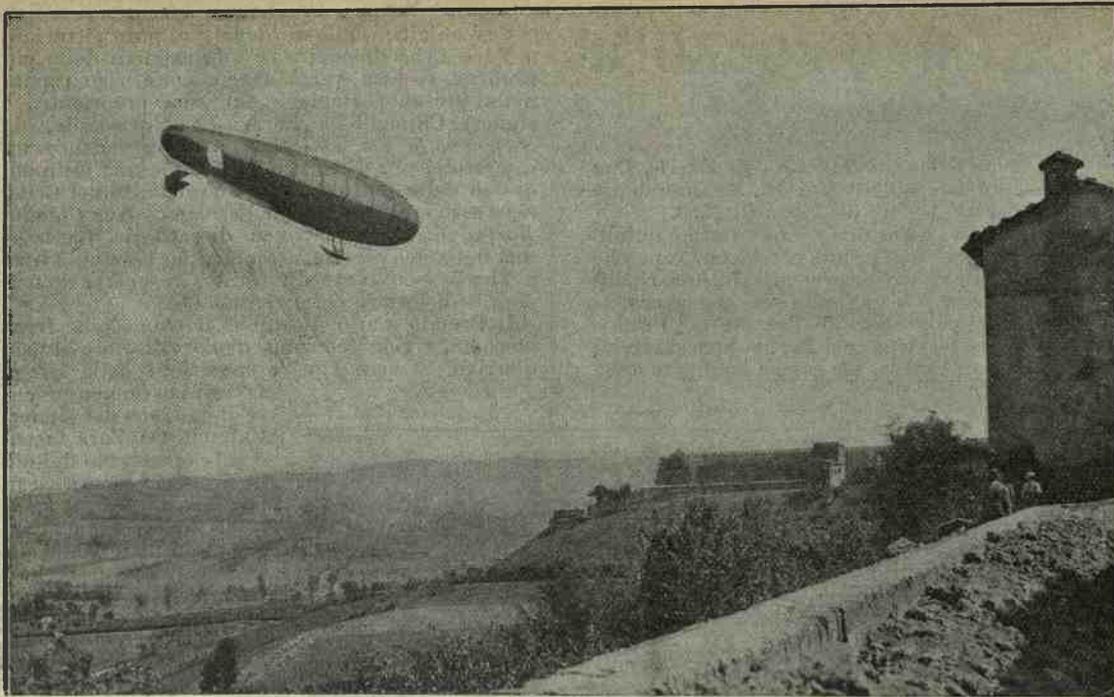
Stampate
i vostri negativi su

CARTA "DORA",

Il bromuro
veramente artistico

Deposito per l'Italia:
ACHILLE ROBIATI & C. - Milano
Via Ausonia, 8.





Il dirigibile militare di Bracciano compie un'escursione sulla campagna romana.

LA GUERRA NELL'ARIA

L'areoplano e il dirigibile, dopo gli effetti sortiti dal loro impiego nella presente guerra franco-tedesca, devono e dovranno sempre più preoccupare i dirigenti del nostro esercito. Noi abbiamo sempre rilevata la potenzialità di questi nuovi e moderni mezzi di offesa e difesa che ogni esercito deve ormai ammettere, e sull'argomento le polemiche non furono poche. Da esse risultò sempre

opportuno di ricordare certi errori e tralasciamo le dolenti note...

Siamo di fronte oggi a dei successi insperati, e le prodezze compiute dai campioni dell'uno e dell'altro esercito meritano tutta la nostra ammirazione. Senza potere qui ricordare tutti i segnalati servizi compiuti dai singoli piloti diamo uno sguardo affrettato ai più salienti fatti di una settimana di bilancio guerresco.

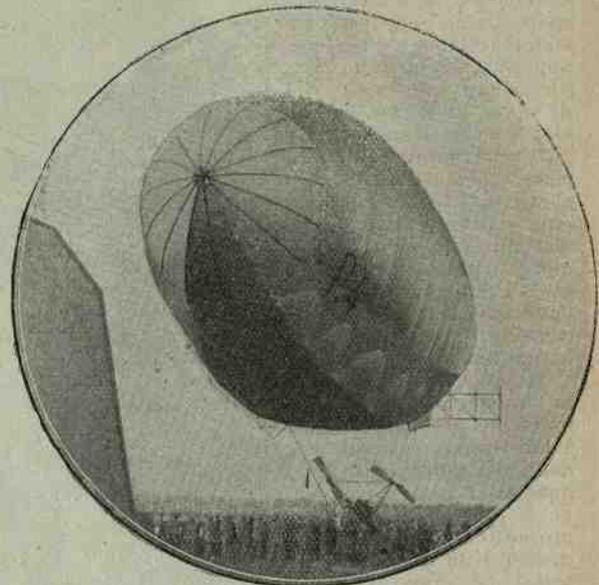
Per la prima volta nella storia delle guerre, Anversa, la grande città, ricca e civile, ha subito il bombardamento da parte di una nave aerea.

e gli edifici pubblici. Tutte le bombe, scoppiando, produssero, per una larga zona, devastazione di edifici e morte.

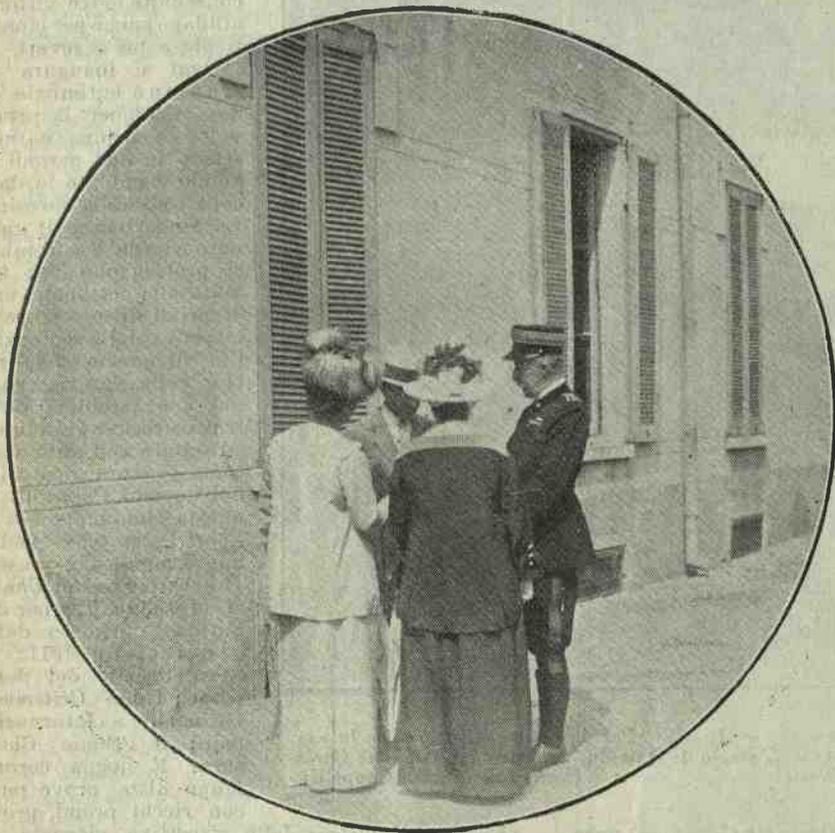
Il bombardamento compiuto dallo *Zeppelin* è stato molto efficace: dodici persone sono state colpite a morte e otto sono gravemente ferite.

Due aviatori francesi usciti da Verdun volarono su Metz, gettando due bombe sugli *hangars* dove stanno gli *Zeppelin*. Malgrado fossero stati fatti segno ad oltre 200 colpi di cannone, i nostri aviatori hanno potuto ritornare a Verdun senza danno, dopo aver compiuto la loro missione.

Giungono in seguito dal campo francese notizie di prodezze compiute dagli aviatori militari. Un capitano, capo-squadriglia, ha fatto una ricognizione intorno ad una città tedesca, all'altezza di 200 metri dal suolo. La nebbia era fittissima, ed egli fu costretto a fare il giro delle mura della città a meno di 150 metri sotto la mitraglia, e



Il dirigibile P. 4 che ha sede a Campalto (Venezia).

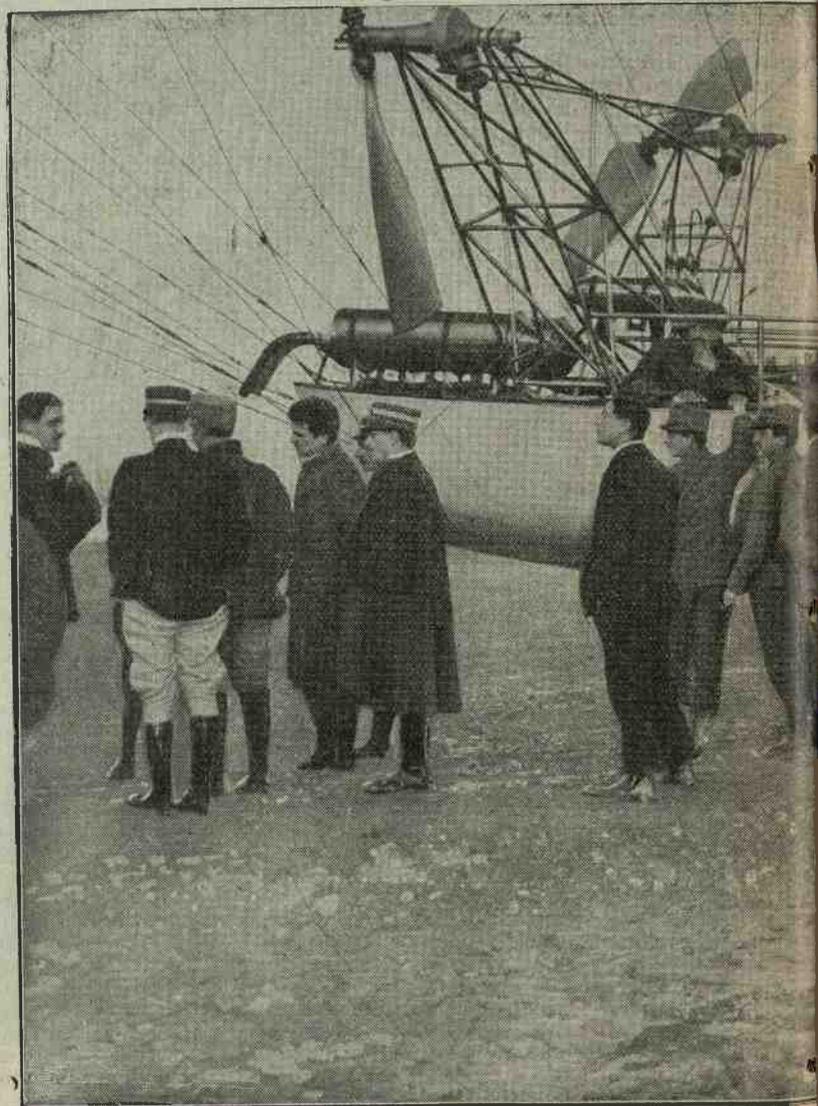


Il colonnello comm. Moris, ispettore generale dell'aeronautica italiana, dopo aver assistito alle prove del nuovo dirigibile Usuelli, si congratula col costruttore.

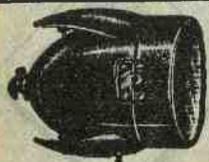
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

la poca fiducia dimostrata dal nostro Stato Maggiore nell'efficacia dell'areoplano e del dirigibile in guerra. Il primo esperimento della Libia forse non persuase troppo, ma non era quel primo esperimento in una guerra coloniale, dove si volava contro l'ignoto, da doversi prendere come fatto più o meno persuasivo. Si doveva avere maggiore fiducia e dare prove di migliore incoraggiamento a chi suggeriva riforme, a chi spendeva il suo patrimonio per incoraggiare una nuova industria. Ma forse non è questo il momento più

Nelle tenebre di una notte calda e piena di angoscia, uno *Zeppelin* è volato silenziosamente sulla città vigilata e insonne. Il dirigibile armato scese fino ad una quota di 200 metri senza essere veduto e lanciò dieci bombe cariche di dinamite. I lanciatori presero di mira il Palazzo Reale, le caserme



La navicella e l'equip' 199



Calceottaro aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

← CATALOGO A RICHIESTA →



Calceottaro chiuso.

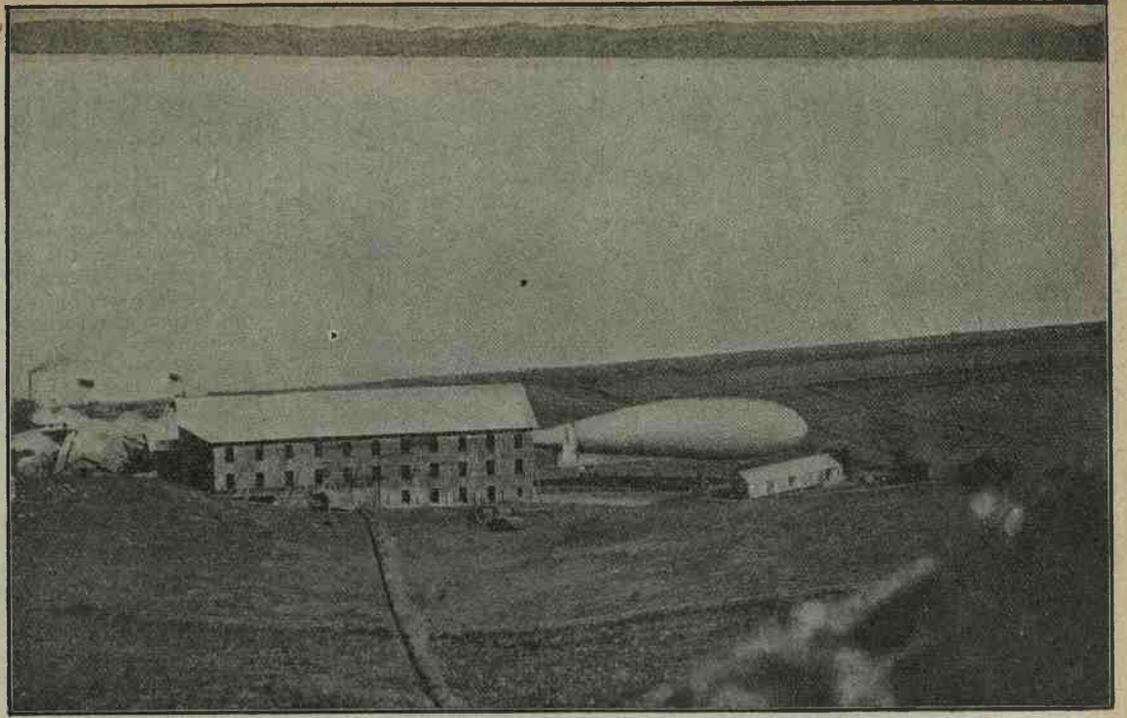
riprese un'altezza sicura soltanto quando la sua ricognizione fu terminata.

Un altro ufficiale compì 26 ricognizioni in un sol giorno. Alla sera aveva coperto più di 1200 chilometri.

Gli aviatori hanno creato un nuovo record: quello dei fori che i proiettili tedeschi fanno nelle ali dei loro apparecchi. Ogni sera dopo il volo si contano i fori, che vengono accuratamente segnati in rosso. Un tenente ne ha contati 37, e crede che questo sia finora il record mondiale.

Dopo queste prodezze degli aviatori militari francesi vengono le audacie di Gilbert, un volontario dell'esercito francese.

L'aviatore Gilbert, che già era stato ferito recentemente durante una delle sue audaci ricognizioni, è stato in una recente esplorazione colpito di nuovo alla mano destra da una palla. La sua ferita non è grave. L'aviatore ha dichiarato



Il cantiere militare di Vigna di Valle dove si costruiscono i dirigibili dell'esercito italiano.

che egli sorvolava la regione di Mulhouse quando una palla lo obbligò a scendere a portata dei proiettili. Fortunatamente il motore riprese la sua marcia ed egli poté atterrare presso le linee francesi non senza aver gettato tutte le sue provvigioni di proiettili sulle linee nemiche. Il suo apparecchio era crivellato di palle. E' questo fatto che gli valse la medaglia militare rimessagli dal generale Pau.

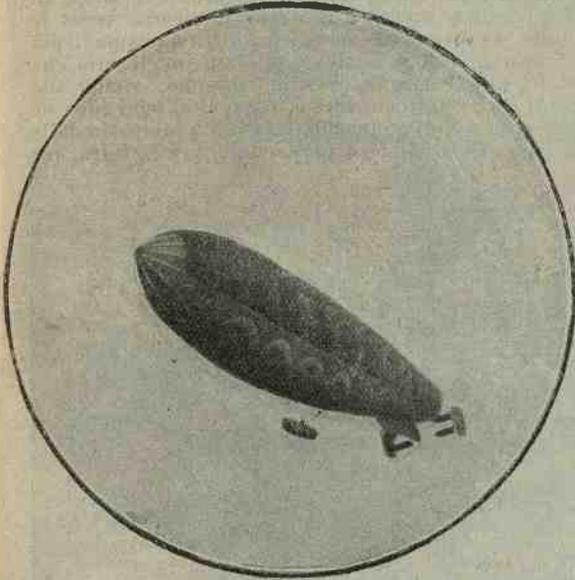
Mentre terminiamo di raccogliere queste note sulle audacie di Gilbert, eccoci a dovere regi-

simità dell'ospedale militare di Saint-Martin. Due donne sono rimaste gravemente ferite.

L'aereo ha gettato pure un orifiamma dai colori tedeschi, contenente una lettera del luogotenente von Hemeidessen.

Tale lettera diceva che l'esercito tedesco si trova alle porte di Parigi e concludeva con queste parole: « Non avete più che da arrendervi! ».

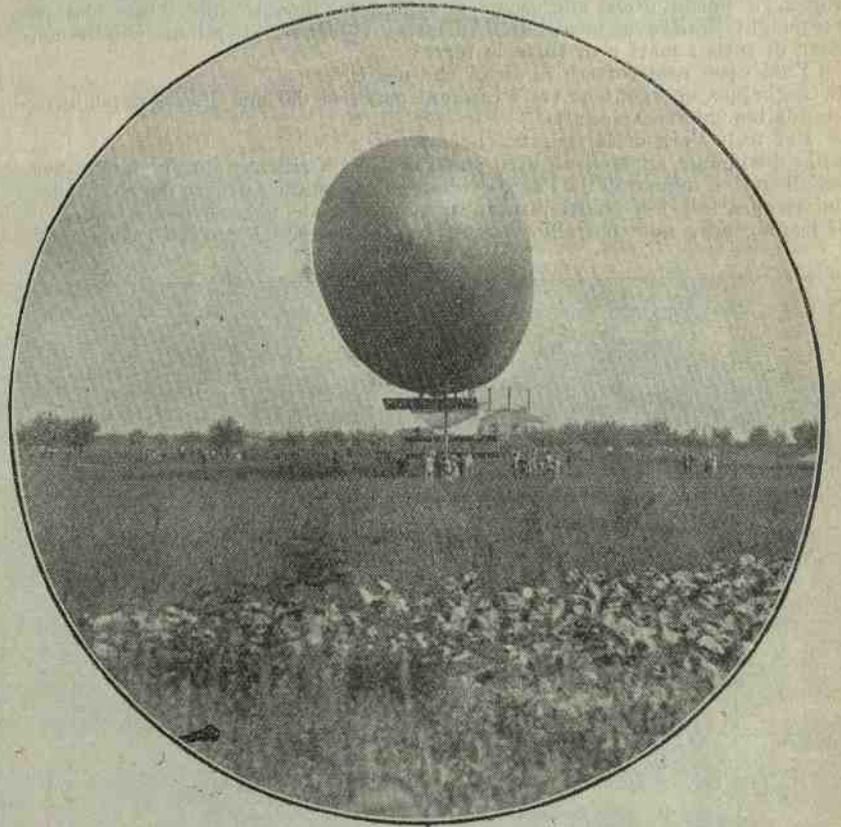
Nel 1870 un simile annuncio era dato in ben altro modo. E' l'ultimo ritrovato della guerra moderna.



Il dirigibile P. 5 che ha sede a Boscomantico (Verona).



dirigibile militare P. 5.



Il nuovo dirigibile Uselli presso il cantiere di Baggio. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

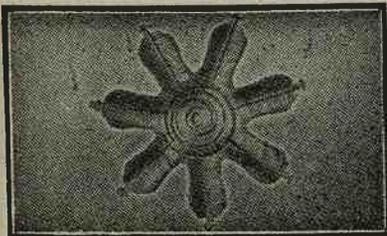
strare un altro segnalato servizio aereo. Questa volta il protagonista è un aviatore dell'esercito tedesco.

Un aereo tedesco volando sopra Parigi all'altezza di 2000 metri ha gettato domenica verso le 13,30 qualche bomba, che cadde in via Recollets, in pros-

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

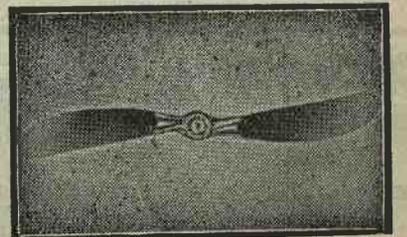


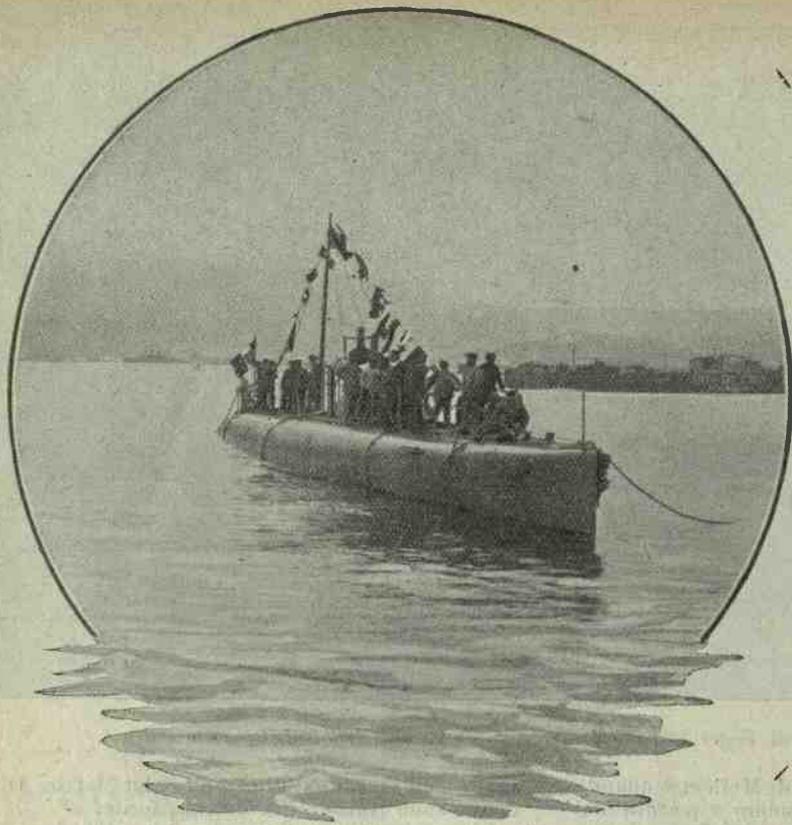
MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"
ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 26 bis

Telefono 15-15.
Telegrafo: Tecnical.

Ing. G. A. MAFFEI & C.





Il sommergibile brasiliano F. 5 dopo il varo.

Dal sandalino alla dreadnought

Una caricatura, che ora acquista un sapore di ironia melanconicamente amara, raffigurava tempo fa il poco fortunato Principe di Wied, che in costume da bagno, corona in testa e salvagente donato dalla diplomazia europea, a bordo d'un microscopico sandalino incontrando l'incrociatore dreadnought *Moltke* a metà dell'Adriatico chiedeva al pilota Guglielmo, Kaiser di tutti i mari e di tutte le terre:

— Vuoi esser così cortese di dirmi che ora è?

E Guglielmo, sporgendosi tra i cannoni poderosi del suo *Moltke* rispondeva al sandalino microscopico:

— Per te, è l'ora della ritirata.

Una settimana appena, ed ecco che l'ora della ritirata sta suonando per quell'allegorico angelo della Pace, evidentemente stanco di fare dei *vol-planés* e dei *virages* impressionanti intorno al monumentale palazzo dell'Aja!...

L'ironia, ora, non potrebbe essere più acuta. Quel povero Principe di

Wied, che la diplomazia europea ha voluto strappare alle sue quotidiane e serene occupazioni di pacifico borghese multimilionario, e di cui la stampa europea s'è occupata per tanto tempo nei poco felici tentativi di dominii albanesi, è quasi dimenticato colle sue cure e i suoi affanni, perchè l'Europa intera è divenuta un poco l'Albania, e i sovrani tutti attraversano un periodo travaglioso di vicende e di fortune.

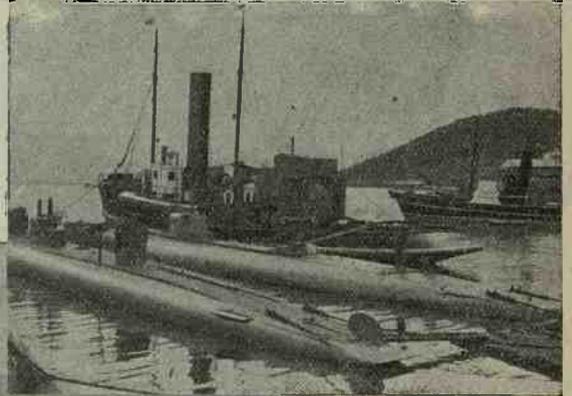
Il sandalino del Principe di Wied, nella caricatura mordace e nella vita politica può riprendere il suo lento cammino, e riparare in qualche porto amico, lasciando il mare alle centurie di corazzate, alle legioni di incrociatori e alle squadre di *dreadnoughts*.

L'ora è divenuta scura per l'Europa. Una minaccia immane è nei popoli. La voce dei cannoni domina i mari.

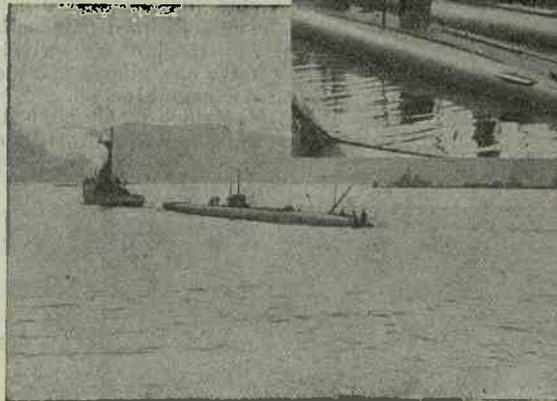
E' tempo per le fragili imbarcazioni di ammainar le vele e attendere l'alba più serena per tornare a inanellar venti di contraddanza colle onde gonfie di libeccio.

Ora, tutto il mare è regno della *dreadnoughts*, la nave da guerra, nata per dar battaglia.

E' bastato che qualche uomo abbia alzata la sua corona. Ed ecco che le macchine hanno arrestato l'ansito poderoso del loro lavoro, e armenti di soldati si sono incamminati a bandiere spiegate e a canzoni risorte verso le loro frontiere. E nella mirabile e spaventosa epoca che attraversiamo i più vecchi simboli hanno acquistato il valore antico: gli inni degli eroi che sono stati, guidano gli eserciti alle battaglie, e sulle antenne, vicino alle bandiere di patria è il nome di Dio. Ogni commercio, ogni vita, ogni idea s'è fermata e troncata in questa vecchia Europa picchiata dalla tempesta delle mitragliatrici. Solo la guerra passa dominando e devastando, per la terra, pel cielo e pel mare! Lo sport pel primo ha ceduto le sue armi. Nato a preparazione di guerra, a saldezza di carattere, a scuola di disciplina ha abbassato le bianche bandiere. E sui campi di sport rosseggia la



I sommergibili brasiliani al momento della loro partenza dal cantiere della Fiat-San-Giorgio.



fiamma di battaglia. Le squadre di ginnasti si son mutate in divisioni di ar-

mati. I manipoli di campioni diverranno legioni d'eroi d'ogni paese e d'ogni terra, perchè l'eroe non è che un cantore muto d'un gesto epico di tutte le razze.

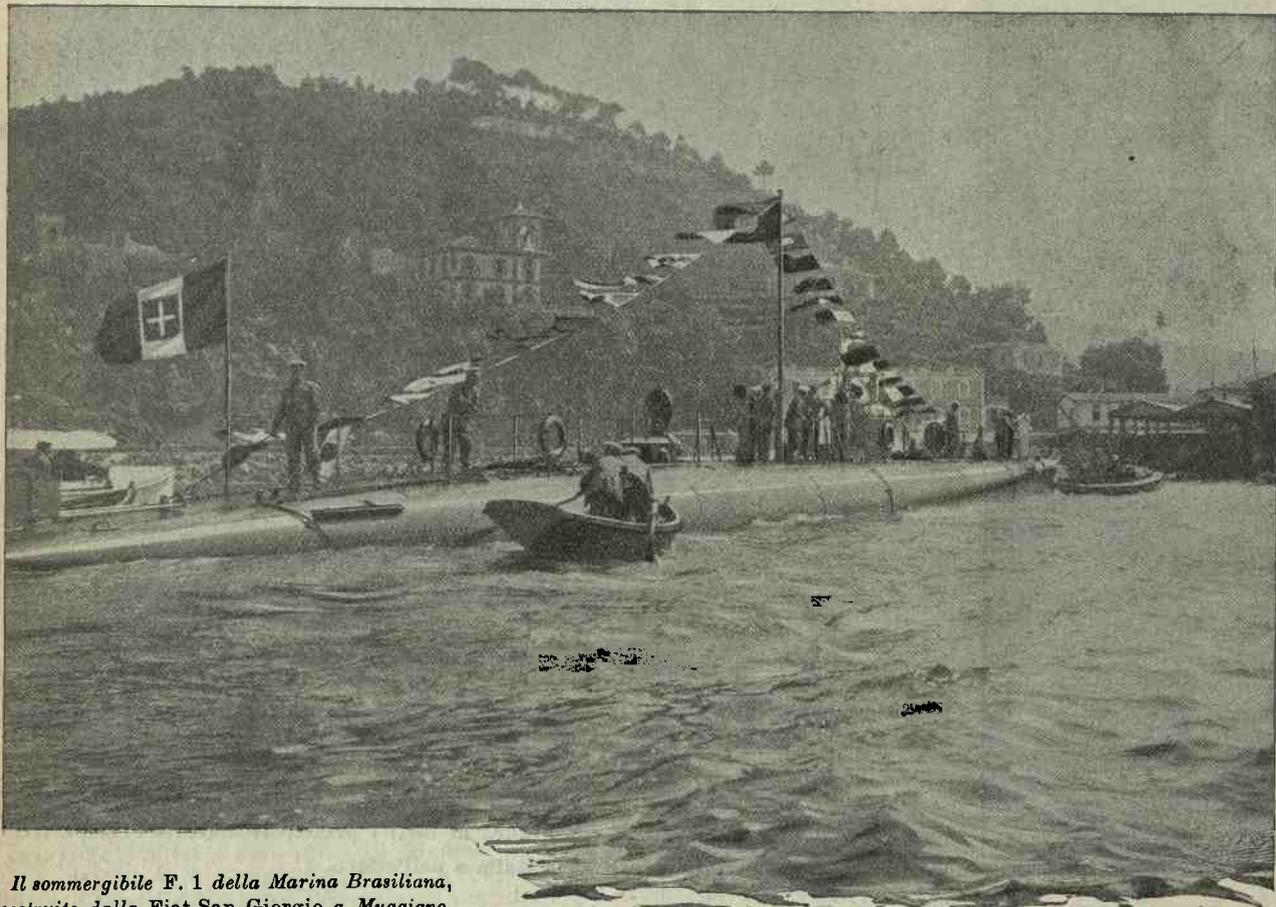
I sandalini da corsa son diventati navi da guerra. Lo sport s'è mutato in un più grande sport, nella guerra.

E poichè l'ora lo vuole, come ieri ricordavamo le bellezze molli della fragile vela scoccata come una vittoria bianca dalle dita del vento, ammiriamo oggi la ferrea bellezza di una più grande nave. La *dreadnought*, che in inglese vuol dire intrepido, è una meravigliosa e spaventosa sinfonia di cannoni monocalibri. Gli inglesi la dicono *all big gun fighting ships*, cioè, navi da battaglia con tutti i cannoni grossi.

Le corazzate che vennero prima delle *dreadnoughts* erano armate di cannoni d'ogni calibro, da 47 mm. al formidabile 305: sulle *dreadnoughts* troviamo lo stesso tipo di cannone. Abolizione dunque di calibro medio per armare la nave col maggior numero di cannoni di grande potenza riducendo l'artiglieria minore al puro indispensabile per la protezione da siluranti e torpediniere e controtorpediniere.

La nostra, tipo *Conte di Cavour*, è armata da 13 pezzi di 305 mm. che possono sparare tutti a un tempo, scaricando sul bersaglio, masse d'acciaio di circa 6000 kg. alla distanza di 16 chilometri.

La più veloce *dreadnought* esistente è senza dubbio il *Lion* che sposta 26.500 tonnellate, ha macchine di quasi 80.000 cavalli e fila a più di



Il sommergibile F. 1 della Marina Brasiliana, costruito dalla Fiat-San Giorgio a Muggiano.

Un Automobile di pregio non è completo senza i

Fari e Fanali CARELLO

Fausto e Pietro CARELLO FRATELLI - Torino - Via Petrarca, 30 (Telefono 27-53) - Milano - Viale Gian Galeazzo, 11 (Telefono 27-23)
FORNITORI DELLE PRINCIPALI CASE ITALIANE ED ESTERE



La Duchessa ed il Duca d'Aosta sono due grandi appassionati dello sport ippico.
La nostra fotografia li ricorda al meet di un paper-hunt svoltosi a Torino durante il loro primo anno di matrimonio.

30 nodi all'ora. Il nodo è 1852 metri. E indubbiamente se il *Lion* fosse stato nel Mediterraneo, la *Goeben* e la *Breslau* ben difficilmente avrebbero potuto riparare nei Dardanelli, superando in velocità il *Lion* sulla *Goeben* di ben tre nodi all'ora.

La marina inglese ha pronto in cantiere il *Tiger* che sarà più veloce ancora del *Lion* perchè azionato da 100.000 cavalli di forza.

Nella squadra del Mediterraneo, sotto il comando dell'ammiraglio Sir A. B. Milue, l'Inghilterra non ha delle vere *dreadnoughts*, ma degli incrociatori da battaglia, cioè *dreadnoughts* un po' meno armati e corazzati per essere più veloci, e cioè l'*Inflexible*, l'*Indomitable*, l'*Invincible*, l'*Indefatigable* che filano tutti i loro 26 nodi.

L'Austria conta tre poderose *dreadnoughts* e cioè la *Viribus unitis*; la *Tegethoff* che porta il nome del vincitore di Lissa, e il *Prinz Eugen*, varati tra il 1911 e il 1912, che filano poco più di 20 nodi all'ora. Il record della marina austriaca è detenuto dall'*Admiral Spaun*, una corazzata che fila 26-27 nodi, un po' meno del germanico *Moltke*, incrociatore *dreadnought* della Germania, fratello al *Goeben* e al *Von der Tann* che filano i loro 27-28.

Le nostre *dreadnoughts* sono ormai quattro. La *Dante* l'ammiraglia, di 19.000 tonnellate, la *Cavour*, la *Leonardo* e la *Giulio Cesare* che filano i loro 22-23 nodi all'ora quasi pari per velocità alla *recordman* della marina francese *Ernest Renan*, incrociatore corazzato che fa parte della divisione leggera nella squadra del Mediterraneo al comando di Boué de Lapeyrère.

La nostra flotta oggi è forte. Dotata di quattro potenti navi modernissime, dalle torpediniere ai sommergibili, ricca di navi minori, può veramente difendere i destini d'Italia sul mare. Pochi giorni or sono, un uomo provato alle più varie e più salde discipline, vagliato dagli *sports* più audaci e tenaci, il Duca degli Abruzzi è stato nominato comandante della nostra flotta.

L'Italia abbia fede nei marinai d'Italia!

Forti della nostra ragione, fermi nel nostro buon diritto contro chiunque e comunque, per



Il Duca d'Aosta fotografato alle ultime corse di S. Siro
cui assiste prima della sua malattia.

l'avvenire del nostro Paese, aspettiamo qualunque siano e quando cadranno, gli eventi.

L'ora è grave per tutta l'Europa. E' solenne per noi, che usciti da una triplice alleanza, balziamo verso orizzonti più sinceramente sentiti dalla nostra razza.

Rimaniamo ora, a piè fermo, nella più vigile e più dolorosa delle prove umane: l'attesa.

Ma sappiamo tutti che sui mari italiani, una squadra forte di navi moderne, un esercito superbo di marinai, un Principe *sportsman*, vegliano per l'avvenire di quelli che verranno. Una canzone e una bandiera li guiderà nell'ora solenne alla prova.

La bandiera che han visto ammainare a Lissa le navi di Tegethoff. E la canzone di Mameli che conosce tutti i campi di battaglie antiche. Un canto e un ricordo che insegnano a vincere!

Nino Salvaneschi.

Cose dell'altro mondo !!!

Le donne pescatrici. — In un piccolo villaggio giapponese, presso il capo Chima, si è formata una colonia femminile... e femminista che pratica la pesca delle perle. I mariti, i fratelli, i figli delle valorose pescatrici devono a loro volta occuparsi delle faccende domestiche. Ma gli uomini hanno finito con lo stancarsi di queste prosaiche mansioni e si sono ultimamente ribellati contro un fatto che non è in armonia con le idee moderne. Vogliono lavorare anch'essi... al pari delle donne. E, adottando i sistemi delle suffragiste inglesi, hanno inalberato lo stendardo della rivolta.

Unitisi per essere più forti, gli uomini una mattina scesero sulla spiaggia per accingersi alla pesca, ma le donne li attendevano a piè fermo e li accolsero con i pugni tesi. Tra i due campi si impegnò una lotta vivace che finì con la rotta dei maschi costretti a rintanarsi nelle case. Per riprendere il sopravvento sulle arrabbiate e vittoriose donnine, il povero sesso forte dovette ricorrere alla protezione del Governo.





L'italiano Moretti ha partecipato alla grande riunione ciclistica di Newark: Accoppiato con Rütt vinse in una corsa la coppia Greyda-Goullet ed in un'altra Kramer-Cavanagh.

Organizziamo

La guerra che si combatte al di là dei nostri confini ha provocato una crisi industriale e commerciale nel nostro Paese i cui effetti purtroppo cominciano a risentirsi da tutte le classi sociali. Così parecchi nostri confratelli hanno ritenuto che in forza della crisi commerciale dovesse cessare ogni manifestazione sportiva ed hanno sospese le pubblicazioni da loro dirette.

Il giornalismo sportivo italiano in questo momento doveva anche a costo di sacrifici sussistere, e tutti i giornalisti dovevano essere uniti nel cercare di arrestare il panico che va vincendo i nostri organizzatori e nel sostenere una campagna a favore dell'industria del ciclo e dell'automobile, le quali in forza della nostra neutralità continuano a soffrire vedendosi chiuse le barriere doganali, sia per l'esportazione dei propri prodotti che per l'importazione delle materie prime.

Questo è il compito nostro d'oggi.

Siamo noi in istato di guerra? No.

La nostra neutralità ce lo dice. Sarà essa continuata? Lo sarà finché si può, rispondono i nostri governanti. E qualora per forza maggiore dovesse essere rotta? Allora solo lo sport avrebbe ragione di cessare, perchè allora tutti saremmo a disposi-

zione della Patria. Ma oggi che la Patria ancora non ci ha chiamati alle armi perchè dobbiamo cessare quel programma sportivo che fu da noi tanto sostenuto quale mezzo efficace per la preparazione di un buon soldato?

Per patriottismo, scrivono questi nostri confratelli, gli organizzatori dello sport hanno cessato di agire e per patriottismo essi hanno cessato le loro pubblicazioni. Non è giunta ancora l'ora di fare in tale forma del patriottismo. Tutto il contrario. Un simile loro gesto è antipatriottico, poichè riteniamo che oggi più di ieri si debba tenere raccolta ed allenata la nostra famiglia sportiva, richiamandola sui nostri campi sportivi che fortunatamente non sono ancora stati colpiti dai decreti di una mobilitazione.

In Inghilterra si fa ancora di più. Là dove la mobilitazione è stata decretata ed è ormai un fatto compiuto, si ritiene atto patriottico quello di impedire con le manifestazioni sportive di creare un ambiente facile al panico e la stampa tutta è unanime nel sostenere che si debbano mantenere le grandi riunioni sportive richiamando ad esse tutti coloro di cui la Patria non ha ancora usufruito.

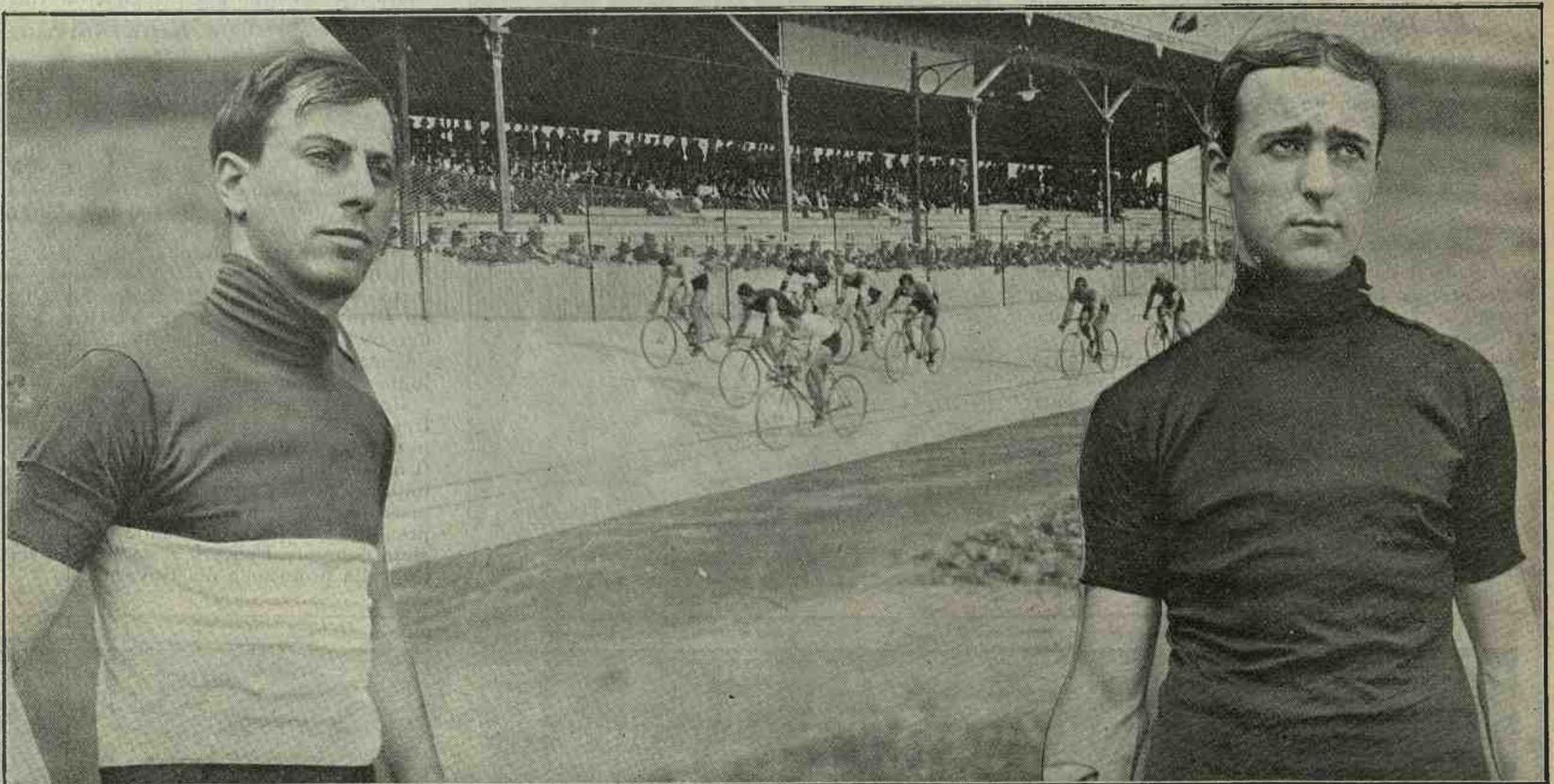
Noi comprendiamo e scusiamo la titubanza dei nostri organizzatori nei giorni precedenti alla decisione della condotta degli italiani, cioè prima della dichiarata nostra neutralità, quindi com-

prendiamo come in allora si potessero sospendere e rinviare gare e campionati — oggi non più. — Tre classi furono richiamate alle armi e di altre sembra non esserci bisogno per mantenere la nostra neutralità armata. Col richiamo delle tre classi relativamente pochi sono i campioni usciti dalle file dello sport, per cui nemmeno la mancanza di essi potrebbe essere scusata giustificazione della soppressione di una prova sportiva di carattere nazionale.

Finchè dunque la neutralità sarà mantenuta possiamo e dobbiamo agire — e non arrestarci. — Il popolo italiano apprezzerà questo atto dei nostri organizzatori sportivi i quali potrebbero in questo caso dare ad ogni loro iniziativa un più alto e nobile scopo, quello della beneficenza — a pro dei disoccupati. — Oggi l'opera della Federazione delle Federazioni Sportive così spiegata, non potrebbe a meno che riscuotere il plauso generale della nostra gioventù. Teniamo questa allenata e pronta per ogni evento, ed impediamo quindi che si crei nel nostro paese un ambiente facile al panico.

Noi speriamo che l'on. Valvassori-Peroni ed il suo segretario rag. Bongrani saranno d'accordo nel pensare che questo è il momento di agire e dimostrare come l'ente da loro diretto sia utile per lo sport e sentito dalle singole Federazioni.

GUSTAVO VERONA.



L'americana su 100 km. al Velodromo Milanese. — I concorrenti in pista durante la gara vinta da Polledri (a sinistra) e Piani (a destra). (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - DUSSELDORF - VOHWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro
dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



PALESTRA
EDMONDO DE AMICIS
TORINO
Corso Peschiera.
Telefono 20-95.

GIUOCO DEL PALLONE

Il miglior ritrovo sportivo

Tutti i giorni 4 Grandi partite ai Pallone toscano.
Funziona il Totalizzatore.

Comodità tramviarie: Linea Piazza Castello-Cavalcavia. Linea Piazza Castello-Barriera Orbassano. Linea Porta Palazzo-Ospedale Mauriziano.



A. MARCONCINI
VERONA

Polvere Müllerite Munizioni da Tiro e da Cassa Militar. Ballistol arnesi e Zeltoline Klever. Proiettili capansivi Bronnok. Cartacce francesi T di Lien.

RECORD MONDIALE
2 Granda Prix consecutivi a Montecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.



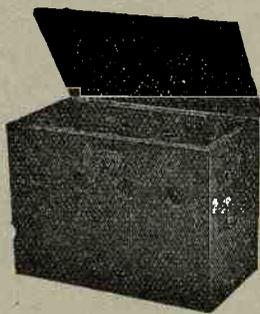
G. B. BOERO
ARMI e MUNIZIONI
TORINO

Telefono intercom. 34-83.

Fucili da Caccia e da Tiro - Pistole - Rivoltelle
Munizioni e Polveri di ogni qualità e provenienza.
PREZZI MODERATI - MASSIMA SERIETA
Chiedere listino 1914 "Cartucce cariche"

Fabbrica di Accumulatori Elettrici

per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giev. Hensemberger
Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

La
8
cilindri
DE DION-BOUTON

l'Unica.

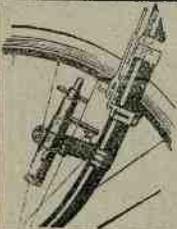
PER RICEVERE FRANCO

L'ULTIMO CATALOGO

MANDATE UN VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA
alla Società Anonima

Garages **E. NAGLIATI**

- a FIRENZE 5, Via Melegnano.
- a MILANO 21, Via Montevideo.
- a TORINO 37, Corso Valentino.
- a NAPOLI 38, Via Mondella Gaetani.



"ANSER" Segnale d'allarme
a detonazione.
Apparecchio di assoluta sicurezza
contro i furti di biciclette.

Brevettato in tutto il mondo.

Brevetto GARAMBOIS.

Facilmente applicabile su qualsiasi bicicletta
senza modificazione alcuna alla medesima.

ELEGANTE - PRATICO - SOLIDO - SEMPLICE - PERFETTO - INFALLIBILE!

Unico assolutamente sicuro. - Unico nel genere.

Perizie e Certificati ufficiali di Governi e Commissariati di Polizia.

L. 8 cadun apparecchio con istruzione.

Presso i Negozianti di biciclette o direttamente da:

E. GARAMBOIS - Caluso (Torino).

Gratis a richiesta informazioni e chiarimenti ed opuscolo illustrativo dell'Anser
e sue varie applicazioni contro i furti

Motocicli FRERA

leggeri
e di grande turismo.

con Pneus

Modelli 1914.

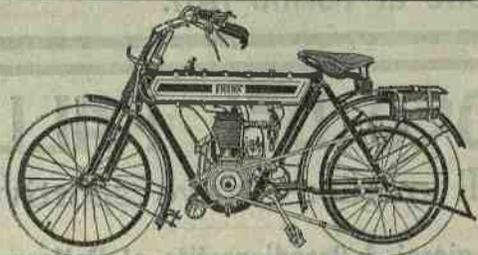
PIRELLI

MOTO con 4 HP
di Grande
Turismo con
débrayage e
cambiamento di
velocità.



Campionato Italiano
di Velocità.
Campionato Cremonese.
Vincitrice delle
più importanti Gare
dell'annata I

MOTOLEGGERA
di lusso HP 2 1/4
Tipo 1914
adottata dal Reale
Esercito Italiano per
Battaglioni Aviatori
e Battaglioni
Bersaglieri.



Grande Medaglia
d'Oro del Ministero
di A. I. e C.
Medaglia d'Argento
del Ministero della
Guerra.

ROMA - XX Sett. 1913

GIRO 3 PROVINCE

(Km. 480)

PRIMA assoluta e PRIMA
a tutti i traguardi nella
Categoria 350 cmc. con
Mario Acerboni.

A richiesta forniamo le nostre Motoleggere con débrayage
a frizione alla puleggia (con leva di comando al manubrio).
Modello nuovissimo, di funzionamento garantito.

Chiedere
Listini alla Società Anonima FRERA - Tradate.

In vendita presso i migliori
Espedienti del genere, ad **TORINO** presso la Ditta **E. PASCHETTA** ang. Via S. Teresa
e Via Genova.

EDOUARD DUBIED & C^{ie}

COUVET, 21 (Svizzera)

Fabbrica di pezzi staccati per Velocipedi, Motocicli e Automobili



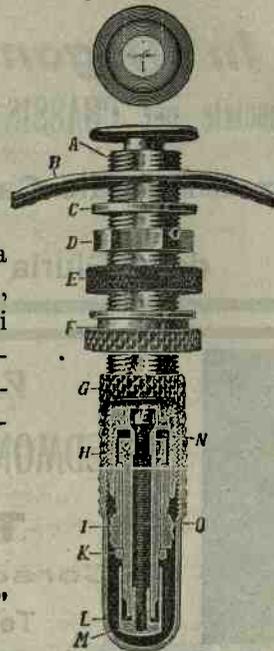
La Candela

"PRESTA"

gode dappertutto la
miglior reputazione,
per l'accensione di
Magneti ed Accu-
mulatori, per Moto-
ciclette ed Autom-
obili.

Valvole

"EDCO" e **"PRESTA"**
per Biciclette



MOZZO
a ruota libera

"EDCO"
(Tre velocità)

Valvole
per Automobili,
Bulloni, Viti,
Dadi,
Chiavette,
Perni per mozzi,
Coni, Montatoi,
Rivets,
Nipples, ecc.



DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI

Rappresentante Generale per l'Italia:

RICCARDO CHENTRENS

Via Tasso, N. 9 - **MILANO** - Telefono 62-74

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. **ZERO** Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

L. 7500

Per chiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GABAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

TORINO

Corso M. d'Az., 16 - Telef. 27-19, 13-05

MILANO

Faro Monaparte, 35-A - Telef. 94-45

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

NAPOLI

Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05

GENOVA

Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA

Porta S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

SANREMO

P. della Stazione - Telef. 2-71

SIENA

Porto Camollia - Telef. 2-92

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-81

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41-6